

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)
Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it
Anno LIV - n° 1

IL VERBO SI FECE CARNE

E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI

La liturgia dei giorni di Natale ci invita a contemplare il mistero dell'incarnazione a partire dagli eventi e dai personaggi che hanno caratterizzato la nascita di Gesù: l'annuncio ai pastori e la loro adorazione del bambino, la missione paterna di Giuseppe, la straordinaria maternità di Maria, la rivelazione di Gesù ai pagani. La Parola di Dio della seconda domenica dopo Natale ci invita a meditare la venuta di Cristo sulla terra allargando il nostro sguardo a ciò che ha preceduto e guidato gli eventi storici della nascita di Gesù: ci porta a contemplare il piano di salvezza di Dio sull'umanità. La pagina del Siracide ci fa ascoltare la voce della sapienza, che esprime il desiderio di Dio di entrare in comunione con l'umanità che ha creato. La sapienza parla dell'ordine che ha ricevuto dal creatore: fissare la sua tenda in Giacobbe, prendere in eredità Israele, e più concretamente nella città di Gerusalemme. I cristiani hanno visto interpretato questa immagine con la storia di Gesù, sapienza di Dio, come leggiamo nel prologo di Giovanni che la liturgia ripropone in questa domenica come lo aveva proposto per il giorno di Natale. Giovanni medita sull'incarnazione a partire non dal suo inizio storico ma dal "principio", quando la Parola non era ancora uscita da Dio e stava al suo fianco per creare il mondo. Questa Parola, che è luce e vita, Dio l'ha inviata sulla terra, quando il tempo è stato compiuto. La Parola/Sapienza ha accettato di farsi carne, cioè di diventare una delle creature che ha creato, ha fissato la sua tenda in mezzo alle loro tende, condividendo tutto ciò che le persone vivono, le loro gioie e i loro dolori. È venuta nel massimo della discrezione e dell'umiltà, non si è imposta a nessuno. Per questo molti non l'hanno riconosciuta. Coloro che l'hanno accolta hanno potuto riconoscere il dono grande di essere figli di Dio. Questo stesso mistero Paolo celebra, ringraziando Dio, nell'Inno che apre la sua lettera agli Efesini: prima della creazione Dio ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi in forza di Gesù Cristo. Quando Paolo scrive questo piano si è già realizzato, grazie alla morte e risurrezione di Cristo. Ma egli prega il Padre perché conceda ai cristiani di Efeso quello "spirito di sapienza e di rivelazione" che solo li può aiutare a conoscere questo mistero nel quale vivono. Non si finisce mai infatti di comprendere la speranza e il "tesoro di gloria" che sono l'eredità che attende coloro che Dio ha chiamato. Dio ha posto la sua tenda tra gli uomini sulla terra per rivelare loro che una dimora stabile li attende nei cieli. Così l'inizio e il compimento si corrispondono e ci fanno comprendere che la missione di Gesù è rinnovare l'alleanza di amore di Dio con l'umanità mediante il dono della sua vita.

II DOMENICA DOPO NATALE

5 Gennaio 2025
Anno C

Liturgia delle Ore
II Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155
parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe Ora Solare

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 18,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA



II DOMENICA DOPO NATALE

Sabato 4

18.00

Ciccarelli Giuseppe (trigesimo);

Domenica 5

8.00

Def. Fam. Sperlonga

10.00

Rojas Caledonio

11.30

Pro Populo

EPIFANIA DEL SIGNORE

Domenica 5

18.00

Stanislao e Antonio

Lunedì 6

8.00

De Amicis Italo Marcello

10.00

11.30

Pro Populo

18.00

Coccanari Luigi (trigesimo); Maresi Enrico

Martedì 7

7.30

18.00

Mercoledì 8

7.30

Fabrizio, Nicola, Severina, Rinaldo, Gina

18.00

Silvia

Giovedì 9

7.30

Delfino, don Marco, Sabatino

18.00

Luciano Margherita (trigesimo); Alfei Gianna

Venerdì 10

7.30

Luciana, Gianfranca, Maria e Gerardo

18.00

Alberto

Sabato 11

7.30

BATTESIMO DEL SIGNORE

Sabato 11

16.30

Domenicone Alberto, Antonio e Rosina

Domenica 12

8.00

Storgato Maria

10.00

Angela, GERALDA, Raffaele, Pasquale

11.30

Pro Populo

18.00

Nidia Ester, Saverio

“Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell’Agnello” (Ap 21,9)
ECCLESIA SICUT SPONSA ORNATA - ANNO PASTORALE 2024-2025
 Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

Per coloro che desiderano prenotare intenzioni delle Sante Messe per i defunti per il 2025 c'è la possibilità di iniziare a farlo, preferibilmente durante la settimana. Se le intenzioni sono molteplici è bene preparare un foglio e consegnarlo, aspettando successivamente la conferma.



Venerdì 10 gennaio inizierà il percorso prematrimoniale nella nostra parrocchia, accompagniamo le coppie che intraprendono questo cammino con la nostra preghiera.

Giovedì 9 gennaio ci sarà l'Adorazione Eucaristica mensile dalle ore 8.00 alle ore 12.00 in cui siamo chiamati a pregare per le vocazioni. Possiamo scegliere il turno lasciando il nostro nome sul foglio in fondo la Chiesa.



Cerchiamo di partecipare numerosi affinché ci sia sempre qualcuno davanti Gesù Eucarestia nel corso della mattinata. È possibile prenotare il proprio turno scrivendo il proprio nome sul foglio in fondo la chiesa.

Giovedì 9 e venerdì 10 in mattinata verrà portata la comunione agli ammalati. **Sabato 11 gennaio** sarà celebrata la messa a "Villa Grenga".

Mercoledì 8 gennaio alle ore 18,00 (turno del mercoledì) e **Sabato 11 gennaio** dalle ore 9,30 (turno del sabato) ci sarà l'incontro con i bambini di **seconda elementare** e con i loro genitori.

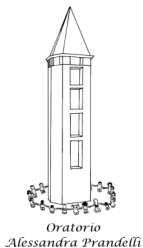


Da **sabato 11 e domenica 12 gennaio** riprenderanno regolarmente gli incontri di catechismo per tutti i bambini e ragazzi della parrocchia. Per chi ancora non l'avesse fatto può riportare in parrocchia il salvadanaio.

Gli incontri **dell'oratorio del sabato** mattina riprenderanno a partire dal **11 gennaio**.

Riprende inoltre tutti i giovedì pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 19,00 l'esperienza del **cortile aperto**.

Il cortile aperto è un'occasione per far vivere ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, ma anche ai più grandi, gli spazi della parrocchia, con la possibilità di giocare insieme, studiare, divertirsi, incontrare gli amici e il Signore.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Pelati o Polpa

Caffè

Dentifricio

IN... FORMAZIONE: OMELIA DEL SANTO PADRE

APERTURA DELLA PORTA SANTA E SANTA MESSA NELLA NOTTE /2 24 DICEMBRE 2024

Impariamo dall'esempio dei pastori: la speranza che nasce in questa notte non tollera l'indolenza del sedentario e la pigrizia di chi si è sistemato nelle proprie comodità - e tanti di noi, abbiamo il pericolo di sistemarci nelle nostre comodità -; la speranza non ammette la falsa prudenza di chi non si sbilancia per paura di compromettersi e il calcolo di chi pensa solo a sé stesso; la speranza è incompatibile col quieto vivere di chi non alza la voce contro il male e contro le ingiustizie consumate sulla pelle dei più poveri. Al contrario, la speranza cristiana, mentre ci invita alla paziente attesa del Regno che germoglia e cresce, esige da noi l'audacia di anticipare oggi questa promessa, attraverso la nostra responsabilità, e non solo, anche attraverso la nostra compassione. E qui forse ci farà bene interrogarci sulla nostra compassione: io ho compassione? So patire-con? Pensiamoci.

Guardando a come spesso ci sistemiamo in questo mondo, adattandoci alla sua mentalità, un bravo prete scrittore così pregava per il Santo Natale: «Signore, Ti chiedo qualche tormento, qualche inquietudine, qualche rimorso. A Natale vorrei ritrovarmi insoddisfatto. Contento, ma anche insoddisfatto. Contento per quello che fai Tu, insoddisfatto per le mie mancate risposte. Toglici, per favore, le nostre paci fasulle e metti dentro alla nostra "mangiatoia", sempre troppo piena, una brancata di spine. Mettici nell'animo la voglia di qualcos'altro» (A. Pronzato, *La novena di Natale*). La voglia di qualcos'altro. Non stare fermi. Non dimentichiamo che l'acqua ferma è la prima a corrompersi.

La speranza cristiana è proprio il "qualcos'altro" che ci chiede di muoverci "senza indugio". A noi discepoli del Signore, infatti, è chiesto di ritrovare in Lui la nostra speranza più grande, per poi portarla senza ritardi, come pellegrini di luce nelle tenebre del mondo.

Sorelle, fratelli, questo è il Giubileo, questo è il tempo della speranza! Esso ci invita a riscoprire la gioia dell'incontro con il Signore, ci chiama al rinnovamento spirituale e ci impegna nella trasformazione del mondo, perché questo diventi davvero un tempo giubilare: lo diventi per la nostra madre Terra, deturpata dalla logica del profitto; lo diventi per i Paesi più poveri, gravati da debiti ingiusti; lo diventi per tutti coloro che sono prigionieri di vecchie e nuove schiavitù.

A noi, tutti, il dono e l'impegno di portare speranza là dove è stata perduta: dove la vita è ferita, nelle attese tradite, nei sogni infranti, nei fallimenti che frantumano il cuore; nella stanchezza di chi non ce la fa più, nella solitudine amara di chi si sente sconfitto, nella sofferenza che scava l'anima; nei giorni lunghi e vuoti dei carcerati, nelle stanze strette e fredde dei poveri, nei luoghi profanati dalla guerra e dalla violenza. Portare speranza lì, seminare speranza lì.

Il Giubileo si apre perché a tutti sia donata la speranza, la speranza del Vangelo, la speranza dell'amore, la speranza del perdono.

E torniamo al presepe, guardiamo al presepe, guardiamo alla tenerezza di Dio che si manifesta nel volto del Bambino Gesù, e chiediamoci: «C'è nel nostro cuore questa attesa? C'è nel nostro cuore questa speranza? [...] Contemplando l'amabilità di Dio che vince le nostre diffidenze e le nostre paure, contempliamo anche la grandezza della speranza che ci attende. [...] Che questa visione di speranza illumini il nostro cammino di ogni giorno» (C. M. Martini, *Omelia di Natale*, 1980).

Sorella, fratello, in questa notte è per te che si apre la "porta santa" del cuore di Dio. Gesù, Dio-con-noi, nasce per te, per me, per noi, per ogni uomo e ogni donna. E, sai?, con Lui fiorisce la gioia, con Lui la vita cambia, con Lui la speranza non delude.

Papa Francesco